



**CITTA' DI MONOPOLI**

*Provincia di Bari*

**Consulta cittadina del Terzo Settore**

**REGOLAMENTO**

**Approvato con Delibera di Consiglio n 21 del 29.04.2022**

## ART. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della "Consulta cittadina del Terzo Settore" nel rispetto della normativa vigente in materia di partecipazione, decentramento, associazionismo e volontariato e in attuazione delle disposizioni previste dallo Statuto del Comune di Monopoli, in particolare agli articoli 29 e 31 .

## ART. 2 – FINALITÀ, COMPITI E FUNZIONI

La Consulta cittadina del Terzo Settore è la sede di libero confronto e di programmazione degli Enti del Terzo Settore aventi sede ed operanti sul territorio comunale ed è uno strumento di partecipazione della società civile alla gestione pubblica, configurandosi come organo di indirizzo con funzioni consultive e di collaborazione propositiva per le attività e per i programmi dell'Amministrazione comunale in relazione alle materie e agli ambiti propri di azione del Terzo Settore.

Nello svolgimento delle sue funzioni e per il perseguimento delle sue finalità la Consulta in relazione alle materie e agli ambiti di azione del Terzo Settore:

- esprime di propria iniziativa o su richiesta degli organi comunali competenti, pareri non vincolanti sugli atti di natura programmatica, piani di attuazione, progetti e attività dell'Amministrazione ;
- propone all'Amministrazione e al Consiglio Comunale la trattazione di argomenti e questioni d'interesse;
- sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali, le istituzioni e la scuola sulle tematiche quali la solidarietà, l'associazionismo, la cittadinanza attiva e il volontariato;
- collabora con l'Amministrazione e gli uffici competenti nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione di interventi e servizi anche ai fini della eventuale partecipazione dell'ente, in forma singola o associata a progetti e/o **bandi regionali**, nazionali ed europei;
- promuove e supporta l'organizzazione di eventi, seminari, convegni, riunioni, assemblee, dibattiti, manifestazioni e iniziative pubbliche atte a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- propone e realizza attività di studio e di confronto pubblico sui temi della solidarietà dell'associazionismo, della cittadinanza attiva e del volontariato e appronta strumenti per la crescita e il rafforzamento delle realtà solidaristiche esistenti e la promozione di nuove iniziative;
- stimola la progettazione e l'attuazione di nuovi modelli di intervento e di strumenti atti a favorire lo sviluppo di iniziative di solidarietà e cittadinanza attiva nonché a fornire piena e puntuale informazione a tutti i cittadini riguardo le iniziative esistenti, i servizi attivati e le relative modalità di accesso.

## ART. 3 – ATTI CONSULTIVI E PROPOSITIVI

Le decisioni e le proposte della Consulta sono trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta, ai capogruppo consiliari e agli altri organi comunali interessati per le opportune valutazioni e gli eventuali adempimenti.

I pareri, le proposte, i progetti, i documenti di analisi, le relazioni e ogni altro documento espresso dalla Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione e, tuttavia, deve esserne data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono.

**Il Presidente relaziona annualmente al consiglio comunale sull'attività svolta dalla Consulta.**

#### **ART. 4 – ADESIONE**

Alla Consulta possono aderire tutti gli Enti del Terzo Settore con sede sociale e operativa nel territorio comunale di Monopoli che alla data di presentazione della domanda di adesione alla Consulta risultino formalmente costituiti **da almeno 6 mesi** e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNTS .

La domanda di adesione deve essere indirizzata al Presidente della Consulta del Terzo Settore e al Dirigente competente per i Servizi Sociali e deve contenere il nominativo della persona designata a rappresentare l'organizzazione richiedente nella Consulta ed un suo supplente nei casi di impossibilità a partecipare.

Alla domanda deve essere allegata una copia dello statuto **e dell'atto costitutivo** dell'Associazione, una relazione illustrativa delle attività svolte nel territorio comunale di Monopoli e una attestazione, rilasciata in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della Associazione, riportante gli estremi dell'iscrizione al RUNTS.

La adesione, a seguito della verifica dei requisiti richiesti dal presente regolamento, è formalizzata con provvedimento del Dirigente comunale competente per i Servizi Sociali. La adesione è comunicata in forma scritta all'organizzazione richiedente e ne è data notizia alla Consulta in occasione della prima Assemblea utile per la relativa presa d'atto.

#### **ART. 5 – COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

Sono componenti della Consulta:

- le Associazioni aderenti, ciascuna rappresentata dalla persona designata all'atto della richiesta di adesione;
- l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli;

La partecipazione alla Consulta è volontaria e a titolo gratuito e non dà diritto né a compensi né a rimborsi spese di qualsiasi natura.

Tutti i componenti della Consulta hanno diritto di voto.

#### **ART. 6 – ORGANI DELLA CONSULTA**

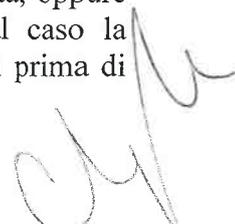
Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea, costituita da tutti i componenti della Consulta;
- il Presidente, nella persona dell'Assessore ai Servizi Sociali.
- **il Vicepresidente;**

#### **ART. 7 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea della Consulta si riunisce con cadenza periodica e secondo il calendario programmato dalla Assemblea medesima.

L'Assemblea può essere, inoltre, convocata dal Presidente, qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando sia fatta richiesta formale da almeno un terzo dei suoi componenti. In tal caso la convocazione dell'Assemblea va fatta dal Presidente a mezzo PEC almeno **sette** giorni prima di



quello fissato per la seduta e nella convocazione dovranno essere indicati giorno, ora ed ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Le sedute della Assemblea della Consulta sono pubbliche e possono assistervi, senza diritto di voto, tutti gli interessati.

Qualora all'ordine del giorno siano iscritti argomenti interessanti soggetti (associazioni, enti, organismi, ordini professionali, responsabili di uffici comunali ecc.) non facenti parte della Consulta, è facoltà del Presidente invitare detti soggetti o i loro rappresentanti, per la eventuale audizione o in qualità di uditori, senza diritto di voto.

Le riunioni della Consulta sono validamente costituite se è presente la maggioranza dei componenti della Assemblea.

Per le organizzazioni aderenti la presenza alla Assemblea è formalizzata e l'espressione del voto è ammessa solo mediante partecipazione del rappresentante designato o del suo supplente. Non sono consentite deleghe.

Le decisioni della Consulta sono assunte a maggioranza di voti degli intervenuti in Assemblea. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione viene redatto processo verbale a cura di un dipendente dell'Assessorato ai Servizi Sociali con funzione di Segretario.

Il verbale dell'Assemblea è firmato dal Presidente e dal Segretario e dopo essere stato approvato dall'Assemblea è conservato agli atti dell'Assessorato ai Servizi Sociali.

## **ART. 8 - GRUPPI TEMATICI DI LAVORO E COMMISSIONI DI SETTORE**

Al fine di analizzare puntualmente le problematiche emergenti da specifiche realtà e ambiti di interesse o aree territoriali o per approfondire tematiche peculiari possono essere istituiti dall'Assemblea gruppi di lavoro tematici.

L'Assemblea può istituire il gruppo di lavoro tematico per uno o più specifici obiettivi, e in tal caso la durata del gruppo di lavoro potrà essere prestabilita con data di fine delle attività o potrà essere determinata in relazione al raggiungimento degli obiettivi preordinati.

Laddove lo ritenga opportuno per approfondire e seguire particolari materie ed ambiti l'Assemblea può costituire anche gruppi tematici di lavoro permanenti che costituiscono articolazioni strutturali della Consulta denominate commissioni di settore.

Sono invitati a far parte dei gruppi di lavoro tematici e delle commissioni di settore i membri dell'Assemblea che abbiano specifica esperienza e competenza o svolgano un ruolo di servizio in relazione alla specifica finalità del gruppo o della commissione.

Ogni gruppo di lavoro tematico e ogni commissione di settore può individuare al proprio interno un coordinatore della cui nomina va informata l'Assemblea nella prima seduta utile.

Alle riunioni dei gruppi di lavoro tematico e delle commissioni di settore si applicano, per quanto compatibili, le stesse norme di funzionamento dell'Assemblea.

I gruppi tematici di lavoro e le commissioni di settore analizzano le problematiche della specifica materia per cui sono incaricate e predispongono proposte e progetti di intervento da sottoporre all'esame dell'Assemblea della Consulta che è sempre l'unica titolata a deliberare.

La partecipazione ai gruppi tematici di lavoro e alle commissioni di settore è volontaria e a titolo gratuito e non dà diritto né a compensi né a rimborsi spese di qualsiasi natura.

## **ART. 9 - PRESIDENTE**

Il Presidente agisce in nome e per conto della Consulta e la rappresenta all'esterno nelle sedi competenti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea della Consulta, ne predispone l'ordine del giorno e firma con il Segretario i verbali delle sedute.

Il Presidente cura, per il mezzo degli uffici comunali, la trasmissione delle risultanze dei lavori della Consulta agli organi comunali interessati e/o agli altri soggetti eventualmente di volta in volta individuati dall'Assemblea.

## **ART. 10 – VICEPRESIDENTE, COMPITI, FUNZIONI E MODALITÀ DI ELEZIONE**

**Il vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.**

**Lo stesso viene eletto in prima seduta a maggioranza degli aderenti alla Consulta. In caso di mancanza del quorum, il vicepresidente viene eletto in seconda votazione a maggioranza dei presenti.**

## **ART. 11 – DECADENZA E DIMISSIONI**

La carica di componente della Consulta si perde per:

- dimissioni dalla Consulta;
- dimissioni dall'Organizzazione di appartenenza rappresentata nella Consulta;
- scioglimento/cessazione dell'Organizzazione di appartenenza rappresentata nella Consulta;
- tre assenze consecutive alle sedute dell'Assemblea senza giustificato motivo ;
- gravi e reiterate violazioni di legge, dello statuto, dei regolamenti comunali di Monopoli o del presente regolamento;
- interdizione dai pubblici uffici, condanna penale o presso la Corte dei Conti durante il periodo di nomina nella Consulta.

I componenti decaduti o dimissionari sono surrogati entro e non oltre un mese da nuovi componenti nominati dalla Organizzazione che rappresentavano con designazione comunicata per iscritto al Presidente della Consulta.

Le dimissioni e le nuove designazioni da parte delle organizzazioni aderenti alla Consulta, così come le dimissioni e le eventuali segnalazioni circa le condizioni che comportino la decadenza di uno dei membri devono essere inoltrate, per iscritto debitamente firmate e per il tramite del protocollo comunale, al Presidente della Consulta.

Al verificarsi di una delle ipotesi indicate il provvedimento di decadenza è discusso e deliberato dalla Assemblea della Consulta.

## **ART. 12 - SEDE**

La Consulta ha sede in Monopoli in Vico Acquaviva n. 19, Palazzo San Giuseppe, presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli.

La Consulta, per il proprio funzionamento, si avvale degli uffici e degli strumenti messi a disposizione dell'Assessorato ai Servizi Sociali.



### **ART. 13 - RINVIO**

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia per quanto applicabile e compatibile con gli obiettivi e la natura del presente atto.